

# Corriere di San Severo

**TOYOTA**  
Aquilano Motori  
FOGGIA - SAN SEVERO  
www.aquilanomotori.it

**WWW.INFORMATICA**  
HARDWARE & SOFTWARE  
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN  
Corso Matteotti, 216  
TORREMAGGIORE (FG)

**TOYOTA**  
Aquilano Motori  
FOGGIA - SAN SEVERO  
www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%  
Direttore: VITO NACCI - e-mail: [corrieredisansevero@libero.it](mailto:corrieredisansevero@libero.it) • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

## IRMICI, GLI OMOSESSUALI E LA PIETÀ

don Dino d'Alòia

Faccio innanzitutto il riassunto delle puntate precedenti. Il Corriere di San Severo del 10 maggio scorso parlando della riforma Zapatero in Spagna titolava in prima pagina: "Orgoglio Gay. Il mondo alla rovescia. La favola di finocchio. Viva Zapatero".

Alla lettura di questo riquadro reagivo inviando una lettera, che veniva puntualmente pubblicata nel numero del 30 maggio, nella quale lamentavo un uso delle parole irrispettoso nei confronti delle persone omosessuali. Nello stesso numero veniva pubblicato un commento garbatissimo della redazione del Corriere, che affermava che si era trattato solo di "una battuta, un po' spinta forse, ma solo una battuta".

Quando la questione sembrava conclusa, nel successivo Corriere del 15 giugno compariva in prima pagina l'articolo "A proposito del rispetto per i gay" a firma di Delio Irmici, nel quale l'autore lamenta il fatto che io abbia chiesto rispetto per i gay senza distinguere tra "gay per malattia e gay per abitudine o per sprezzata saccenteria o per stupida vanteria". Solo ai primi, secondo l'autore, si può concedere comprensione e rispetto, mentre i secondi non meritano che il disprezzo più completo e nessuno "spazio, neanche per la pietà".

Premetto due cose: il mio rispetto è assoluto nei confronti di Delio Irmici, mio docente ai tempi del Liceo Classico e alta è la stima che ho verso la sua persona e la

sincera passione etica, spirituale e civile che infonde nei suoi scritti.

Premetto anche che non intendo rispondere ai suoi rilievi sulla mia persona. Ne farò motivo di riflessione e verifica personale. Anche se volessi contestarli non lo farei

cont. a pag. 8

## Anomalie italiane

# LO STIPENDIO DEI PENTITI E QUELLO DEI POLIZIOTTI

Un pentito gode di uno stipendio elargito dallo Stato, superiore a quello dei poliziotti. Un agente guadagna dai 1.200 ai 1.300 euro al mese. Un pentito ha invece diritto ad un assegno base di 820 euro mensili, che però può arrivare fino a 1.800 euro qualora abbia dei figli a carico. E tutti i pentiti hanno figli a carico!!!

Un poliziotto in trasferta ha diritto ad un rimborso giornaliero massimo di 100 euro, che comprende i pasti e l'albergo; qualora superasse i 100 euro, gli toccherà pagare di tasca propria!!!

Un pentito, che prima di pentirsi ha commesso reati mostruosi, gode invece di un forfait giornaliero di 160 euro, ma, qualora superasse il tetto massimo, non dovrà preoccuparsi di pagare: lo farà ancora lo Stato, cioè il cittadino, per lui. E, se invece dell'hotel superlusso, il pentito si accontenta di una più modesta pensione, il denaro risparmiato rimane comunque suo.

## TESTIMONI DEL TEMPO CARO - VACANZE

Carissimo direttore, il saluto che la Città ha voluto recentemente dare al prof. Giuseppe Tusiani, illustre figlio della terra garganica, ci spinge a proporre all'Amministrazione comunale una ulteriore iniziativa, tendente a ricordare i tanti e tanti figli di San Severo che, in Italia e nel mondo, hanno onorato, ed onorano tuttora, la città natale. Sarebbe l'occasione per far conoscere alla popolazione, e, soprattutto ai giovani, i nomi di quei concittadini e le loro esperienze di vita.

Confidiamo nel suo appoggio per coinvolgere l'amministrazione comunale e ci riserviamo di inviare un primo elenco di nomi, sperando che altri cittadini facciano altrettanto.

prof.ssa Silvana Isabella  
avv. Elvio Tamburro  
ing. Ciro Garofalo

### niente ferie per molte famiglie. La crisi costringe a risparmiare

Molte famiglie, nel mese di agosto, resteranno a casa. La causa è ovvia: vacanze care e portafogli vuoti. La crisi che ormai stritolata tante e tante famiglie, costringe al risparmio l'impiegato a stipendio fisso, il

libero professionista con sempre meno clienti, il bottegaio che ha visto ridotti gli abituali consumatori e perfino il barbiere, l'idraulico e il povero pensionato dovranno attendere tempi migliori. Quando verranno? Dio solo lo sa!

Tutta colpa dell'impoverimento generale e della caduta del potere d'acquisto.

A soffrime di più sono i pensionati, famiglie con due o più bambini e giovani coppie. L'impoverimento coinvolge ceti medio e famiglie.

## Lottizzazione "Città Giardino" all'attenzione del sindaco

Luigi Pagnello\*

Il signor Luigi Pagnello, sempre sensibile alla vivibilità della città e promotore di molte iniziative atte a migliorare lo stato ambientale di zone centrali e periferiche del nostro territorio, nella qualità di Presidente "pro tempore" del Comitato spontaneo di Porta San Marco, consigliato ed assistito dal nota penalista Lorenzo Digennaro, ha indirizzato al sindaco della città, la seguente nota:

Il sottoscritto Luigi Pagnello, nella qualità di presidente "pro tempore" del Comitato spontaneo di Porta San Marco, ai sensi e per gli

effetti della legge 241/90, fa richiesta di ottenere copia conforme di tutta la documentazione riferita alla lottizzazione di "Città Giardino", così elencata:

1)- Delibera di approvazione da parte del Consiglio comunale; 2)- Verbale/i di approvazione della "Commissione edilizia comunale"; 3)- Tutta la documentazione grafica del programma; 4)- Convenzione e quanto potrebbe riferirsi alla stessa; 5)- Documentazione grafica e corrispondenza riferita alle opere di urbanizzazione e verbali (se ce ne sono) di approvazione delle opere e di consegna dei lavori ed opere al Comune; 6)- Documentazione riferita all'impianto di alberi e piante sulle aree di verde pubblico.

Sempre ai sensi della citata legge, il sottoscritto chiede di conoscere il nominativo del responsabile del procedimento e l'Ufficio a cui rivolgersi per il ritiro della richiesta.

Presidente "pro tempore" Comitato Porta San Marco

## CARO ENEL



E chi ce la fa più a pagare la bolletta della luce?

### Affitti estivi

## EVASIONE FISCALE

Se, come sia a destra che a sinistra, e anche al centro, dicono che la priorità è la guerra all'evasione fiscale e al sommerso, allora c'è solo l'imbarazzo della scelta nei provvedimenti.

Ci limitiamo ad evidenziare, ancora una volta, l'enorme giro d'affari degli affitti estivi da parte di privati, nelle località turistiche, da Marina di Lesina a Campomarino e dintorni.



## A TOMMASO GOZZETTI

Diligente ed orgoglioso, Tommaso Gozzetti, direttore generale di bancApulia, ha ritirato dalle mani del prof. Antonio Muscio, Magnifico Rettore della Università degli Studi di Foggia, il diploma di dottorato Honoris Causa in Economia.

Una scelta dovuta che premia l'anima modernizzatrice di Gozzetti, del quale si evidenziano la cultura manageriale e la forte personalità, libera e indipendente.

La cerimonia ha avuto luogo presso l'Aula Magna dell'Ateneo foggiano, gremita non solo da amici ed estimatori, ma anche da persone che hanno voluto testimoniare con la loro presenza, la felice scelta del Magnifico Rettore.

La motivazione dell'ambito riconoscimento è stata letta dal prof. Niccolò Abriani, preside della Facoltà di Economia, quindi Stefano Dell'Atti, professore straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari, ha elencato i traguardi non comuni del neo dottore.

La cerimonia si è conclusa con un intervento dello stesso dottor Gozzetti, il quale, con straordinaria capacità e felice intuizione, ha relazionato sul Sistema delle banche locali in Puglia. Mutamenti dopo il testo unico del 1993.

## CHIESA: PUNIRE CLIENTI PROSTITUTE Vaticano: serve sanzione penale

Il Vaticano condanna la prostituzione e punta il dito contro i clienti che la alimentano.

La Chiesa: - Occorre una sanzione penale per punire chi va con le "lucciole". Il cliente è uno degli elementi del sistema consumistico che è alla base del commercio del sesso, si legge in un documento conclusivo del "primo incontro internazionale di pastorale per la liberazione delle donne di strada.

LITOTIPOGRAFIA  
CARTOLIBRERIA

**CROMOGRAFICA  
DOTOLI**  
dei F.lli DOTOLI

San Severo • Piazza Municipio, 13/15  
Tel. 0882.331221 - Fax 0882.333416  
www.dotoli.it • info@dotoli.it

## Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363  
e-mail: [antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it](mailto:antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it)



## PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garfalo

### “PAZZIANDO, PAZZIANDO”

Me li porto dietro, i più grandi e smaliziati, in una di queste calde mattinate. Nella chiesa, immersa nel silenzio, due vecchiette pregano muovendo appena le labbra e rivolgendo lo sguardo, assorto e implorante, alternativamente verso San Nicola e verso Santa Rita.

Ora ci troviamo, tutti insieme, appollaiati sotto le campane, dopo l'arrampicata su quella 'scalinatella lunga lunga'. Dalle finestre del campanile, abbiamo sotto gli occhi l'intera città e, più oltre, il Tavoliere che arriva a lambire i monti del Gargano e del Subappennino.

Strillano irrequieti, i ragazzi, felici della improvvisata che gli ho fatto e alle loro grida si accompagnano i garruli squittii delle rondini, che ci sfrecciano intorno.

Siamo ad una modesta altezza da terra, ma il senso del distacco è avvertibile. I rumori della strada ci giungono ovattati.

3°) “Nonno, è vero che un forte terremoto ha distrutto tutta la città e che subito dopo gli abitanti l'hanno ricostruita?”

“Proprio così, ragazzi. E' successo nel luglio 1627, quasi quattro secoli fa. A quei tempi, l'abitato non era così esteso, ma era chiuso dal giro esterno, che vedete bene da quassù; la fascia immediatamente più esterna si è sviluppata dopo il terremoto. Pensate un po', i nostri antenati, con i pochi mezzi che avevano, hanno avuto forza e costanza per ricostruire la gran parte degli edifici, distrutti dal terremoto. Oggi, invece, non siamo in grado neppure di risanare i fabbricati fatiscenti del centro storico.”

3°) “Nonno, questo palazzo qui vicino è sempre stato il Municipio?”

“No, tanto tempo fa era un convento.”

4°) “Nonno, è vero che fra poco il Municipio lo trasferiranno lontano, in via Fortore?”

“Già! Qualcuno ha pensato che è meglio costruire una sede più grande in zona periferica, in modo da potervi ospitare tutti gli uffici comunali, ma anche per avere la disponibilità di ampi parcheggi.”

1°) “Ho visto che hanno già piantato gli alberi e completato il primo fabbricato: un capannone, che certamente sarà l'ufficio

provvisorio del sindaco.”

3°) “Macché, siete troppo ingenui. Quelli hanno deciso di scappare lontano, perché, al centro, erano sotto gli occhi di tutti e potevano essere meglio controllati. Chi avrà voglia di farsi una sfacchinata di due o tre chilometri, per arrivare a via Fortore?”

2°) “Io li fregherei con una bella metropolitana, con partenza da Piazza Carmine.”

1°) “Ho un'idea migliore: costruire il nuovo palazzo tutto di vetro, dentro e fuori, compresi gli uffici del sindaco e degli assessori, in modo che tutti siano sotto il controllo della gente.”

5°) “E i cessi?”

1°) “Le tendine, abbassabili a tempo. Se ci vai dentro, devi fare le tue cose in fretta, perché, scaduti due minuti, op là!, le tendine si alzano automaticamente e quelli di fuori possono rendersi conto se avevi motivi di effettiva necessità, o vi eri entrato per fumare, per leggere il giornale, oppure per imbellettarti.”

6°) “Nonno, non si sente più parlare del gemellaggio con la cittadina francese di Bourg en Bresse. Fino ad un anno fa il giornalino ‘Città di S. Severo’ ci informava del via vai di delegazioni sanseveresi e bourgenesiane, che valicavano le Alpi, avanti e indietro, scambiandosi saluti, prodotti locali e protocolli di intesa. Oggi tutto tace, perché?”

“Eh, cari ragazzi, gli amministratori di allora, animati da spirito patriottico, si sono volontariamente sobbarcati al disagio dei periodici lunghi viaggi, per andare a incontrare gli abitanti di quella cittadina, compresi i compaesani ivi residenti. Vi sono andati per distribuire copie del giornalino ed esporre le grandi mete, conquistate o di prossima conquista.”

6°) “Ve li immaginate, mentre dicevano ai francesi: <<Cari amis, nus non avere solo vino e olio sciarants, come quand ve ne siete partiti con le valigie di cartone. Nus avere magnifico tiar Verdi, sempre funzionante con accademie, lunghi boulevard ombrosi e traffico scich. Nus inventata tecnica rivoluzionaria con bottiglie di plastica piene di acqua per dissuadere cani dal fare pipi - you capisce ‘pipi, out?’ - sui muri. Nus autrés avere fra poco: Cen-

trale elettrica a caz metano, altro Municipio con tanto verde, Grandi parcheggi, Cittadella degli Studi Universitari, Alloggi per anziani, Giardini in periferia, Petit ville artigianale di via S. Marco, Tanti stabilimenti, senza più disoccupazione. Nus essere uomini con grossi zebedei, che faranno la loro ville quasi quasi come questi bei paesi del nord Europa. Cari amis compaesani, perché non ritornate a S. Severo? >>”

5°) “Sì, ma perché oggi il gemellaggio non continua?”

“Primo, perché quelli di Bourg en Bresse non stanno a pensare a noi; secondo perché si sono accorti che nessuna delle mete annunciate è stata conquistata; terzo perché sono stati avvertiti - da un loro gay, che ci aveva provato - di non farsi illusioni sui grossi zebedei, tanto decantati.”

5°) “Ma questi di oggi come faranno con i gemellaggi?”

2°) “Andranno in cerca di un altro comune del terzo mondo, indebitato come o più del nostro.”

2°) “Nonno, ho visto che stanno predisponendo la nuova segnaletica stradale, che però è mascherata con teli di plastica. Si dice che sarà una vera rivoluzione.”

“Speriamo che sia la volta buona, dopo tanti tentativi fatti nel passato, tutti falliti. Negli anni scorsi avevano ingaggiato appositamente un esperto, che ogni tanto si inventava una nuova soluzione per la disciplina del traffico. Lo tenevano chiuso in un pensatoio e lo alimentavano con pesce azzurro, per via del fosforo. Si dice che una volta, dalla mattina alla sera, il pensatore ha fatto cambiare la segnaletica. Un anziano coltivatore, che era uscito all'alba con il suo trattorino, tornando la sera tardi, non è riuscito a raccapezzarsi, per giunta frastornato dagli ammonimenti del vigile, a botta di fischietto. Alla fine, ha issato di peso il vigile sul trattorino e lo ha costretto ad indicargli la strada, fino a casa.”

4°) “Nonno, ho letto sul giornale che a Carpino vogliono installare una centrale elettrica. Che fine ha fatto la nostra?”

“Allo stato attuale, è tutto fermo, anche perché la popolazione non la vuole e, questa volta, si è fatta sentire in modo energico.

Certo, la battaglia è stata accanita: da una parte, coloro che hanno caldeggiato strenuamente la centrale, facendo leva su motivazioni, pareri, nulla osta e autorizzazioni assolutamente non convincenti ed a volte forzati; dall'altra, quelli che si preoccupavano delle conseguenze negative per i probabili danni a uomini e cose, essendo peraltro solo apparenti e del tutto inconsistenti i vantaggi economici per la collettività.”

4°) “Le riserve mondiali di gas naturale sono in via di esaurimento. Non può essere che l'aumento del prezzo del combustibile renda non più conveniente la centrale a gas metano? In tal caso sarebbe stata una bella fregatura se l'avessero già costruita.”

6°) “Non ti preoccupare, ché avrebbero inventato altri sistemi per mandarla avanti. Ad esempio, coinvolgendo tutti i cittadini - e, occorrendo, quelli dei paesi vicini - con frequenti sagre della ‘Fagiolata’.”

Le domande e le risposte si susseguono a raffica, senza interruzioni.

1°) “Nonno, mi verrebbe voglia di suonare una di queste campane.”

“Lo farei anch'io, ragazzi, suonandole tutte insieme, a festa, perché oggi mi è stato concesso di riabbracciare quelli di voi che sono venuti da lontano, e, questa volta, in particolare, uno di essi.”

6°) “Nonno, quando si mangia!”

“Beh, ragazzi, torniamo a casa, ché la nonna avrà già tutto pronto.”

Nella piazzetta retrostante, il solito burlone, ammiccando ai contenitori dei rifiuti, mi grida: “Nonno, ‘i cazzonetti!!!!’”.



“L'educazione continua è un vitale, dinamico passo necessario per ottenere successi sociali, economici e personali”  
(E. Cresson, Libro Bianco)

- Vuoi riprendere gli studi interrotti?
- Vuoi essere più competitivo nella tua professione?
- Vuoi arricchire la tua cultura personale?
- Ti necessita conseguire il diploma secondario superiore?

### L'Istituto Tecnico Commerciale Statale “Angelo Fraccacreta”

di San Severo ti offre un'occasione d'oro organizzando per te il



## CORSO SERALE “SIRIO” PER LAVORATORI

che dà diritto al conseguimento dei diplomi di Ragioniere e di esperto in Informatica gestionale.

Non perdere tempo! Le iscrizioni sono già aperte!  
Il corso serale “SIRIO” è un indirizzo che fa per te!

#### Modalità di iscrizione

Per l'iscrizione rivolgersi all'Ufficio Segreteria didattica - Educazione degli adulti presso ITC “Angelo Fraccacreta” - Via Adda, 2 - San Severo tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

San Severo, luglio 2005

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Antonio Demario

## Laurea Rivellino

Il 15 luglio, presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano, Giuseppe Rivellino si è brillantemente laureato in Economia Aziendale, discutendo la tesi dal titolo, “Lo sviluppo della previdenza complementare attraverso l'attuazione della legge delega n.243/2004” (Relatore: Ch.mo Prof. Sergio Paci, Correlatore: Dott. Giacomo Nocera).

Felicissimi i genitori Luigi e Assunta Bordani, il fratello Armando, parenti e amici tutti.

Al neo-dottore Giuseppe, che si avvia a una brillante carriera manageriale, le congratulazioni della Direzione e della Redazione del “Corriere”.

“Beh, ragazzi, torniamo a casa, ché la nonna avrà già tutto pronto.”

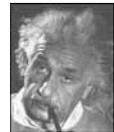
Nella piazzetta retrostante, il solito burlone, ammiccando ai contenitori dei rifiuti, mi grida: “Nonno, ‘i cazzonetti!!!!’”.

## Curiosità

### ALBERT EINSTEIN

Con cinquanta anni fa moriva il grande scienziato Albert Einstein (Ulma 1879) che proprio cento anni fa fondava la Teoria della relatività (1905).

Laureatosi nel 1900 a Zurigo, trascorse qualche anno in Italia e nel 1933,



con l'avvento del regime nazista, si trasferì in America, dopo aver ricevuto il premio Nobel nel 1921.

Alla sua attività scientifica affiancò sempre una preziosa opera di divulgazione.

## Curiosità

### Le prestazioni sessuali del re della foresta

(A.R.) Leggo che il leone ha 50 prestazioni sessuali al giorno. Ne chiedo conferma ad un amico veterinario: Sì, è vero, ma sono rapporti sessuali rapidi, come quelli di quasi tutti gli animali.

Rapporti che, a differenza di quelli dell'uomo, sono tesi solo alla fecondazione.

Ma 50 al giorno sono un numero notevole - gli sottolineo - . Risponde:- Non per niente è il re della foresta!!!



FOTO OTTICA  
GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

**Vision Project**  
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)  
Tel. e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

IMPIANTI ELETTRICI  
SISTEMI INTELLIGENTI  
**ROCCO RUBINO**  
TECNOLOGIE SATELLITARI

Via Annesse, 17  
San Severo

Cell. 338.4997650



## PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

### I FIGLI 'DONO DI DIO'

Rev.mo don Mario, sempre più spesso vediamo in televisione e sui giornali che ci sono mamme che abbandonano i figli neonati o in tenera età sulla pubblica via, dimostrando di aver perduto il senso della maternità. Come è possibile che ciò accada? L'istinto materno non è naturale? In queste mamme è cancellato nel cuore il senso della maternità come dono di Dio? Vorrei che Lei mi spieghi perché ciò avviene. Grazie.

Maria Rosa D.

Gentile letterca, in quasi tutte le donne l'istinto materno è cosa naturalissima: quale madre non darebbe la vita per il proprio figlio? Ma può accadere, come già notò Cesare Lombroso nella sua nota opera "La donna delinquente", che in momenti drammatici la forza dell'istinto materno possa venir meno.

In passato la donna si trovava ad essere, più o meno spontaneamente, la persona preposta al dono di sé. Ma i tempi sono cambiati e la donna sperimenta talvolta una situazione problematica, sia per fattori sociali, sia per fattori economici. Mentre da una parte la donna è considerata una risorsa ed un bene importante, dall'altra viene messa in gioco la sua funzione nella società, cosa che genera uno stato di fragilità psichica, come nel caso dell'indigenza o della prostituzione.

Più volte Papa Giovanni Paolo II ha spiegato che un'errata concezione della libertà e della sessualità, una malintesa autonomia e affermazione della donna, la mancata educazione religiosa, una visione materialistica ed edonistica della vita, tutto ciò causa una situazione di crisi psicologica nella madre, tanto da soffocare la vita della maternità.

In questo contesto caratterizzato dalla mancanza di una vera famiglia, la donna deve diventare soggetto di evangelizzazione di un progetto cristiano, non è giusto neanche esprimere giudizi di condanna per le tante

mamme che rifiutano i loro figli. Ma quello che occorre fare è aiutare fattivamente queste donne sul piano spirituale e materiale. Purtroppo si fa poco per esse: il ritmo affannoso di vita rende spesso difficile prestare attenzione alle situazioni di fragilità che esistono in tante mamme intorno a noi, e a noi sempre più spesso anche molto vicine. Ogni buon cristiano dovrebbe poter essere una "buona notizia" per le donne abbandonate, annuncio di liberazione e salvezza; riuscendo a comunicare a tante mamme disperate l'amore senza misura di Gesù in un rinnovato impegno missionario.

Ognuno di noi diventa missionario assumendo un atteggiamento di solidarietà, di attenzione e di cura anzitutto verso le donne povere, fragili psichicamente, verso le donne della sfera extracomunitaria.

Come cristiani siamo chiamati ad essere attenti alle tante situazioni che si presentano a noi, nel vicinato, nella parrocchia, dobbiamo essere sostegno ed aiuto alle famiglie in difficoltà.

Vi è un passo bellissimo nella "Familiaris consortio" 49 s. che dice: "(i cristiani) hanno nel loro stato di vita e nella loro funzione il proprio dono in mezzo al popolo di Dio... sono chiamati a trasmettere ai fratelli il medesimo amore di Cristo, diventando così comunità salvante".

Cordialmente  
don Mario

Vi è un passo bellissimo nella "Familiaris consortio" 49 s. che dice: "(i cristiani) hanno nel loro stato di vita e nella loro funzione il proprio dono in mezzo al popolo di Dio... sono chiamati a trasmettere ai fratelli il medesimo amore di Cristo, diventando così comunità salvante".

Cordialmente  
don Mario

Cordialmente  
don Mario

Cordialmente  
don Mario

### L'amore e le sue parole

## LA POESIA È FESTA DELL'ANIMA

Silvana Isabella

Siamo soliti dire che la poesia aiuta a vivere perché provoca emozioni, e le emozioni, ci danno la consapevolezza che siamo vivi e, quindi, ci spingono ad agire, ad amare, ad osare.

Sappiamo, però, che la gran parte dei giovani non ama la poesia, perché l'idea è legata ai ricordi scolastici: Manzoni, Pascoli, Carducci, non sempre studiati con particolare trasporto.

I giovani, invece, sentono grande entusiasmo per i testi e per la musica di famosi cantautori, come Lucio Battisti, Claudio Baglioni, Vasco Rossi, Lucio Dalla, ma anche Giorgia, Renga, Giovannotti e potremmo continuare con tanti altri, quindi, sembra che la canzone abbia preso il posto della poesia e che riesca a dare emozioni come appunto dice il famoso testo di Lucio Battisti.

Il nostro tempo non ha tanti poeti ed alcuni preferiscono non farsi capire, forse perché hanno un vuoto interiore, o non riescono a comunicare.

Tanti si chiudono in una torre d'avorio, vivono staccati dal contesto della società e la poesia diventa solo uno sfogo personale.

La vera poesia - secondo me - dovrebbe essere la festa dell'anima e i versi dovrebbero leggere nelle pieghe della nostra mutevole e complessa società, i versi, dovrebbero scandire il ritmo della quoti-

dianità con le esperienze positive e negative, belle e terribili che la vita ci offre.

Ed allora se qualcuno dicesse: "Perché scrivere versi se la gente non sa più leggere e non sa più meditare?"

Io risponderei dicendo: "senza poesia muore la parte migliore di noi, muore la nostra sensibilità e la voglia di amare".

## BISOGNA FERMARE LA DECISIONE DEL GOVERNO

Franco Persiano

Il Governo ha deciso per decreto di vendere le sedi dell'INPS - INAIL - INPDAP per sanare il disastroso bilancio dello Stato.

Le sedi di INPS, INAIL ed INPDAP messe in vendita erano state acquistate con i contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro pubblici e privati.

Il patrimonio immobiliare degli Enti era anche a garanzia dei trattamenti previdenziali ed assicurativi di tutti i lavoratori e dei pensionati e per assicurare la migliore funzionalità degli Enti.

Il governo vende immobili che non gli appartengono compiendo un vero e proprio esproprio.

Questo significa che gli Istituti, per continuare a svolgere la loro attività, dovranno pagare un affitto molto oneroso, per cui entro 10 anni verrà eroso il ricavo dalla svendita ed il costo degli affitti graverà sulla spesa previdenziale mettendone a rischio la sua tenuta.

La vendita degli immobili degli enti pubblici non è solo una operazione di finanza creativa, firmata da Siniscalco nel miglior stile Tremonti, ma soprattutto una ghiotta occasione speculativa per i grandi gruppi immobiliari che tra pochi anni potranno mettere le mani su un grande patrimonio edilizio, costruito grazie ai contributi dei lavoratori.

Siamo di fronte alla distruzione di una risorsa pubblica e ad un danno erariale allo Stato. Questa non è finanza creativa, ma finanza

distruittiva.

Immobili venduti o trasferiti alla Fip n. 43; Metratura metri quadrati 374,267; Prezzo di vendita complessivo euro 667.947.600, 00; Fitto annuale previsto per gli Enti euro 52.217.921,00.

### Lions Club San Severo

## 32<sup>a</sup> CHARTER NIGHT e passaggio della Campana

Maria Pirro Russi\*

Il 18 giugno scorso, presso l'hotel Parco degli Aranci a Rodi Garganico, ha avuto luogo la Charter Night 2005 del Lions Club di San Severo.

Il Presidente uscente ha fatto il bilancio delle attività culturali, sociali e di servizio svolte nel corso dell'anno; fin dall'inizio dell'anno sociale, il Presidente, aiutato dai suoi collaboratori, ha profuso il suo impegno nello svolgimento dei vari meeting dai contenuti diversi, che gli hanno valso il riconoscimento del Distretto e la gratitudine dei Soci.

Al tocco della Campana la neo Presidente dottoressa Rosanna Aquilano, dopo aver ringraziato i Soci per la fiducia accordata, ha, in maniera sintetica, esposto il suo programma per il nuovo anno sociale.

In riferimento ai valori del Lionismo, ha espresso il suo impegno a renderli operativi nella realtà ed ha chiesto a tutti i Soci una partecipazione attiva.

La dottoressa Aquilano, inoltre, ha sottolineato l'importanza del dare, ricordando a tutti i Soci, che quello che diamo, lo diamo in base a quello che siamo.

La cena di gala è stata caratterizzata da un'atmosfera culturale: recitazione di poesie, danze e canti folcloristici del nostro Gargano che hanno suscitato in tutti i partecipanti brio ed emozioni.

La bellezza dell'Arte ha contribuito a creare quel clima di cordialità che nasce dall'amicizia, aspetto essenziale del Lionismo, per il quale molto si è adoperato il presidente e la gentile consorte signora Bruna.

\*addetto stampa

## STIPENDI A CONFRONTO

Egregio direttore, non riesco a darvi una spiegazione sul perché i nostri euro-deputati guadagnano di più rispetto a quelli di altri Paesi europei: sono forse più bravi, meno sfaticati, più meritevoli, più preparati?

E allora perché gli stipendi dei lavoratori italiani sono invece fra i più bassi della UE?

Un lavoratore che non lavora

## I PROBLEMI DELLE IMPRESE produttive e commerciali

Egregio direttore, a San Severo molti esercizi imprenditoriali rischiano di fallire, perché vengono ignorate le norme che garantiscono la sicurezza negli ambienti di lavoro e soprattutto dell'ambiente (inquinamento acustico, dell'aria, del suolo eccetera). Per questo problema è necessaria una conoscenza precisa della disposizione delle attività industriali sul territorio, in modo da poter elaborare un piano di sviluppo sostenibile.

Purtroppo bisogna constatare che l'ignoranza dimostrata dagli imprenditori nei confronti dell'istituzione, la carenza di informazione precise da parte del perso-

nale degli Uffici comunali, che dovrebbero essere in grado di fornire, e il fenomeno illegale di fallire, perché vengono ignorate le norme che garantiscono la sicurezza negli ambienti di lavoro e soprattutto dell'ambiente (inquinamento acustico, dell'aria, del suolo eccetera). Per questo problema è necessaria una conoscenza precisa della disposizione delle attività industriali sul territorio, in modo da poter elaborare un piano di sviluppo sostenibile.

Solo la formazione di un catasto per le imprese industriali, artigianali, commerciali e agricole, da parte dell'amministrazione comunale, può essere la pista adeguata per risolvere la disoccupazione, il lavoro nero, la soppressione delle attività che non sono in regola e per far di conseguenza prosperare l'economia della nostra città.

Michela Calabrese

## IL LIMONE SPREMUTO

Caro direttore, è una notizia di questi giorni, quella che il reddito pro-capite nella nostra nazione ammonta a circa 25.000 euro netti annuali, mediamente. Considerando questa cifra divisa per quattordici mensilità (ammesso che tutti abbiano questo privilegio), equivale a circa 3.500.000 del vecchio conio, non riesco a spiegarvi se "Media" sia una relazione o il semplice calcolo matematico fatto da chissà quale agenzia "drogata" di ottimismo.

Non credo che tra noi ci siano persone che si avvicinino a tali numeri, se è vero che molta gente oggi vive di stenti. Immaginiamo di quale reddito può beneficiare quella schiera di pochi eletti che alzano la media.

Se poi questo genere di notizie viene diffuso per iniettare fiducia nei cittadini, ahimè, credo che i nostri "carissimi" stiano raggiungendo dei traguardi diametralmente opposti. Tanto è vero che ormai la "sindrome da limone spremuto" che serpeggia in molti da diverso tempo non è altro che il risultato contrario voluto da chi crede che bastino sondaggi pilotati per rallegrare i nostri volti. Ma non era recente la notizia che le famiglie che in Italia vivevano con duemila euro mensili erano sulla soglia della povertà?

Credo sia uno dei motivi per cui soldi non se ne spendono e l'economia non gira, mentre, per chi vuol far notare che pizzerie ed autostrade sono piene, consiglieri di ricordare la storia dell'ultima sigaretta e del condannato.

Del resto, è risaputo, che la ricchezza di un paese, (non lo dice chi lo scrive), non sta nella quantità di bigliettoni in possesso, ma dal numero di giri che gli stessi fanno. Ed intanto, mentre continuano a sobirci l'interminabile soap, fatta di notizie e smentite, il poco riguardoso atteggiamento saccente ai danni dei poveri (leggi tutti), contribuenti subisce toni che dal danno vanno alla beffa. Ci ritroveremo forse convinti alla fine dell'estate che la colpa è davvero la nostra? E che in fondo noi meritiamo la lettiga sulla spiaggia e questi "poveretti affaticati" i loro comodi e lussuosi cabinati battenti bandiere di tutti i colori?

Buone vacanze.  
Massimo d'Errico



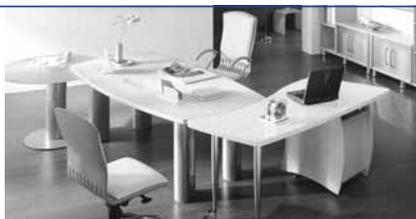
### INVITO ALLA LETTURA

Silvana Del Carretto  
Luciano Niro

## PRESTO CON FUOCO di Roberto Cotroneo

Responsabile delle pagine culturali de L'Espresso, Roberto Cotroneo ha pubblicato già due romanzi e un saggio sull'opera narrativa di Umberto Eco, ma questo romanzo è diverso e sorprendente non solo per la storia narrata, ma per la "scrittura", che è tutta un fuoco che arde, vivace, guizzante e davvero fuoriclasse.

Un celebre pianista si trova per caso di fronte ad un manoscritto sconosciuto della Quarta Ballata di Chopin, morto nel 1849, composto per una giovane donna amata dal musicista. Da qui comincia la storia, che si svolge in un crescendo di emozioni e di passioni che danno un senso alla vita del protagonista - pianista.



OFFRIAMO MOBILI PER UFFICIO A PREZZI DA FAVOLA

## In Ufficio F.lli SACCO

Macchine  
e mobili per ufficio  
Assistenza tecnica

Unica Sede:  
Via Febbo, 2 (angolo porta Foggia)  
SAN SEVERO  
TEL. 0882.221437 - FAX 0882.243231

CONCESSIONARIO  
RIGOLI

Dal Pianeta a "E. Leclerc"

# TRA OFFERTE E TUMULTI

Giuseppe Lamedica

La nostra economia ristagna sempre più, il nostro buon Governo e per sua voce l'Istat sostenevano, prima del rinnovo di alcuni contratti collettivi, che l'inflazione non superava quella programmata, ma ora, rinnovati i contratti, la percentuale è leggermente salita. Le associazioni dei consumatori, infatti, sostengono che l'inflazione è molto più elevata rispetto a quella dichiarata dall'Istat.

Ma noi consumatori cosa ne capiamo?

Inflazione programmata, percepita, reale non si sa più quale considerare, noi sappiamo solo che a fine mese è sempre più difficile arrivare. Allora come fare? Semplice! Basta aprire la cassetta delle lettere e periodicamente ci arriva una missiva dai nostri paladini del risparmio: ipermercati, supermercati e persino piccoli privati corrono in nostro aiuto per far quadrare i nostri seppur modesti bilanci familiari con le loro strepitose offerte sensazionali.

Proprio alcuni giorni fa partiva una nuova iniziativa promozionale di una delle realtà commerciali maggiori del nostro territorio, l'ipermercato E. Leclerc Conad, meglio conosciuto fino a qualche settimana fa come Pianeta, che dopo essersi affiancato ad un'altra grande realtà Transalpina E. Leclerc, è diventato appunto E. Leclerc Conad.

Chunque si fosse trovato a passare nei pressi del centro commerciale lunedì 27 giugno non avrebbe potuto evitare di notare la grande affluenza del popolo di consumatori ansiosi di spendere i loro soldi nell'ultima strepitosa offerta del giorno.

C'era un'affluenza da evento eccezionale, parcheggi esauriti, carrelli liberi neanche a pagame, gente che correva per occupare i posti davanti all'ingresso, insomma sembrava dovesse arrivare un personaggio famoso.

All'apertura o meglio al quasi sfondamento della porta d'ingresso la situazione è degenerata. Subito è partito l'assalto al solito povero dipendente che con la professionalità che contraddistingue, per fortuna, il personale di questi punti vendita, cercava con ordine di distribuire dei biglietti numerati che avrebbero evitato l'assalto al prodotto di maggior attrazione sul modello di forte Apache.

Scene del genere somigliano tanto a quelle che vediamo in tv quando, in occasione di qualche

richiesta di donazione, si inquadrano schiere sterminate di persone dei Paesi del Terzo Mondo con tanta fame e poca pazienza, in fila per ottenere la propria razione di latte e riso. La differenza è che alle persone "affamate" accorse davanti all'entrata del centro commerciale si distribuivano dei semplici biglietti numerati di carta.

Mi chiedo dove siamo arrivati, in che condizioni



di fronte ad alcuni casi di improvvisi malori. Allora penso che non interessi la distinzione fra i vari tipi di inflazione, ma semplicemente che stiamo a tornando un paese povero.

Vorrei dirlo ai rappresentanti del nostro buon Governo, impegnati a far quadrare mastodontici bilanci, con una telefonata ma io sono fra quelli che non sono riusciti a prendere il telefonino in offerta.

siamo se per beni anche volubili, come il telefonino in offerta, ci comportiamo così, rischiamo di farci travolgere dalla massa che spinge e rimane indifferente

## L'esordio poetico di Achille Iannarelli junior

LUCIANO NIRO



"La tempesta, il tedio e la speranza" (Libroitaliano, Ragusa, 2005) è il titolo del libro che segna l'esordio poetico del giovane Achille Iannarelli.

Si tratta di una poesia che presenta già non pochi motivi d'interesse e che prelude a un suo sviluppo maturo.

Un esempio, fra i tanti: "Tra le bianche/ondeggianti lamelle/di una concigliata/hocercato,/invano,/il mare;/così il passato/mi echeggia di aromi,/ma se allungassi una mano/tra le sfuggenti scintille d'onda/ricaverai solo ombre./Se un uomo muore/un universo scompare"/("Ventidue attimi").

Di sicuro questo passaggio testuale non ci consente di penetrare pienamente la matrice ispirativa del poeta, e nemmeno tutte le sue soluzioni espressive; ci consente, però, di percepire la serietà e l'onestà del suo impegno sulla pagina: cosa non da poco e per niente scontata.

E ci consente, anche, di prefigurare alcune linee-guida della sua ricerca poetica: il dissidio inte-

riore, la tensione verso l'infinito; che si risolvono entrambe in una sorta di alternanza o sovrapposizione di contemplazione e azione.

Ulteriore conferma di quanto testé detto possiamo trovarla in questi versi: "Pensavo, aprendo il portone/di scorgere un giardino/ma allo stesso tempo/ho permesso al vento/di allontanarti da me / o r a g u a r d o indietro/solo una striscia di stoffa/si arrotola di soffi in lontananza/e una lacrima l'accompagna" ("La scommessa").

Ma il discorso poetico di Iannarelli, ovviamente, non è solo questo. Vi è dell'altro, e sicuramente di significativo. Vi è la speranza, ad esempio, opportunamente inserita nel titolo del libro. Una speranza fortemente sentita, che dà sostegno all'esistenza, aprendola alle molteplici possibilità del futuro e temperandola dalla tempesta (anch'essa presente in copertina, assieme al tedio).

E vi è anche dell'altro; altro che i lettori sicuramente ritroveranno nelle pagine del libro.

## Chiara Iannarelli

dottoranda in Lingue Orientali

Nei giorni scorsi, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, si è brillantemente laureata in *Lingue Orientali* (Cinese) la giovanissima Chiara Iannarelli, discutendo con il chiar.mo prof. Renzo Cavaliere la tesi: *Diritti reali e proprietà immobiliare nella Repubblica Popolare Cinese*, riscuotendo il compiacimento dei docenti e il sincero applauso di colleghi e amici, intervenuti numerosi nell'aula della prestigiosa Università.

Tutti d'accordo nell'esaltarne l'intelligenza, la passione per lo studio e le capacità fantastiche di invenzione in una lingua ritenuta la più difficile del mondo.

Alla neo dottoranda, molto vicina al nostro cuore, auguriamo i tra-

guardi più luminosi, certi che saprà raggiungere quelle mete che i suoi genitori e i suoi nonni, hanno saputo con onestà, vigore e sacrificio conquistare nel corso delle loro attività.

Un lungo abbraccio alla bella Chiara e vivissimi complimenti ai fortunati genitori, dottor Antonio Iannarelli e avvocatessa Raffaella Di Biase, che nella giovane figliola ripongono le loro gioie e le loro speranze.

**CORRIERE DI SAN SEVERO**  
 PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE  
 Direttore: VITO NACCI  
 Registrazione Tribunale di Foggia  
 N. 146 del 25-2-1962  
 Iscritto al N. 5784  
 del Registro Nazionale della Stampa  
 Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI  
 San Severo - Piazza Municipio, 13/15  
 Tel. 0882.331221 (PBX)

Archeoclub

## OMAGGIO A JOSEPH TUSANI

Carmela Anna d'Orsi\*

Una serata indimenticabile è stata vissuta nella nostra Comunità lo scorso 15 giugno, nell'Auditorium del Teatro Comunale per la manifestazione voluta dall'Amministrazione Comunale, dalla Sede di San Severo di Archeoclub d'Italia e dall'Associazione Amici della Musica, a cui hanno ufficialmente aderito Rotary Club, Inner Wheel e Lions Club per rendere omaggio a Joseph Tusani, poeta e scrittore italo-americano, figlio della nostra terra, essendo nato a San Marco in Lamis e avendo frequentato a San Severo il glorioso Liceo Matteo Tondi.

L'introduzione alla serata è stata svolta dal prof. Armando Gravina, presidente della Sede di San Severo di Archeoclub d'Italia che, dopo i saluti di rito, ha spiegato le ragioni per cui la Sede di San Severo di Archeoclub d'Italia e l'Associazione Amici della Musica hanno preso tale iniziativa: i due sodalizi rappresentano le più antiche Associazioni culturali della nostra città e sono pertanto legittimate a prendere iniziativa di tale spessore sia per la loro lunga storia sia per la loro profonda incidenza nella Comunità sanseverese.

Inoltre - ha proseguito Gravina - l'Archeoclub nel suo Statuto ha come precipua finalità la valorizzazione e la fruizione di tutto ciò che è patrimonio culturale. Joseph Tusani rappresenta non solo la cultura locale, ma soprattutto quella nazionale ed internazionale, per cui l'Amministrazione comunale e i due Sodalizi hanno ritenuto un dovere, oltre che sommo piacere, rendergli onore.

A Tusani, rappresentante di quella cultura che, come egli ha detto, è il sostrato di base che rende possibile la conoscenza fra i singoli e la comprensione fra i popoli, cultura che egli sa esprimere magistralmente in latino, italiano, inglese e vernacolo.

Il Sindaco della città, Santarelli e l'Assessore alla Cultura, Monaco, nei loro interventi hanno rivolto parole di ringraziamento per aver portato al nome dell'Italia in un Paese e in una Società dove a lungo gli italiani sono stati giudicati secondo stereotipi umilianti e offensivi.

Dopo la relazione del prof. Antonio Di Domenico, studioso e critico letterario, profondo conoscitore dell'Opera di Tusani, di cui ha ripercorso la vita e la vasta produzione poetica in ita-

liano, inglese, latino e vernacolo, invitando il poeta a leggere alcune delle sue poesie, il Sindaco Santarelli, a nome dell'Amministrazione comunale, ha consegnato al prof. Tusani, a ricordo del suo incontro con la nostra comunità, una medaglia d'oro su cui è stato inciso: *Joseph Tusani prophetae etiam in patria.*



La serata si è conclusa con un applaudito concerto di cui sono stati protagonisti la terza protagonista, il giovane soprano Libera Granatiero dotata di una voce dal timbro chiaro e cristallino che le permette di salire con eleganza sul registro sovracuto e di affrontare con sicurezza brani molto impegnativi.

\*adetto stampa

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



QUESTIONE DI STILE

Su "Avvenire" del 12 luglio ho letto l'articolo di Davide Rondoni, "Ma il nostro stile non è solo tazze di tè", e ne ho tratto importanti spunti di riflessione.

Lo stile di cui si parla è lo stile inglese, che non è solo tazze di tè e biscottini, anzi è lo stile asciutto di una civiltà che risponde con fermezza e coraggio ai terribili atti terroristici compiuti in casa propria.

Mi sembra l'unico modo per sortire qualche risultato valido (oltre, ovviamente, a quello d'intensificare i sistemi di sicurezza).

Anche perché per il solo fatto che si diffonde la psicosi di altri attentati che, inevitabilmente, possono colpire chiunque, il terrorismo ha già ottenuto un bel risultato. Noi italiani non diventeremo di colpo "inglesi" e forse non è nemmeno augurabile che ciò avvenga.

Quello che invece è auspicabile è che noi non ci facciamo travolgere dalle nostre paure e non consideriamo tutto quello che potrebbe accadere inevitabile.

Sarebbe, di sicuro, un'efficace difesa contro possibili insidie, presenti e future.

Quotidiani

## PESANO DI PIÙ, MA DICONO MENO

(E. F.) Ho incominciato a leggere il giornale, quando avevo otto anni (i primi tempi solo le notizie sportive).

Da allora non c'è stato giorno senza il quotidiano (in genere il *Corriere della Sera* e la *Gazzetta del Mezzogiorno*) ed oggi ne acquisto sovente anche due.

Ma non li riconosco più! Pesanti, 40-50 pagine con alle volte, un supplemento, intrisi di pubblicità in ogni angolo, fogli interi a colori che esaltano un'acqua minerale o un telefonino, articoli logorroici di cui alla fine ci si chiede quale sia la sostanza, notizie sparate a

titoli cubitali, ridimensionate sovente il giorno dopo, quando si trova un "pezzo" brillante o documentato è un'eccezione.

Così, più che farsi leggere, i quotidiani si scorrono.

E ciò che vi è scritto evapora rapidamente.



Hotel Acquario  
 Aloha Park Hotel  
 Via G. D'Uva  
 Tel. 0875.5341 - Fax 0875.530510  
 www.alohaparkhotel.it  
 reservation@alohaparkhotel.it

Hotel Acquario  
 Via G. D'Uva  
 Tel. 0875.5331 - Fax 0875.539801  
 www.hotelaquario.it  
 reservation@hotelaquario.it

Hotel Acquario  
 Aloha Park Hotel  
 Via G. D'Uva  
 Tel. 0875.5331 - Fax 0875.539801  
 www.hotelaquario.it  
 reservation@hotelaquario.it

CAMPOMARINO LIDO

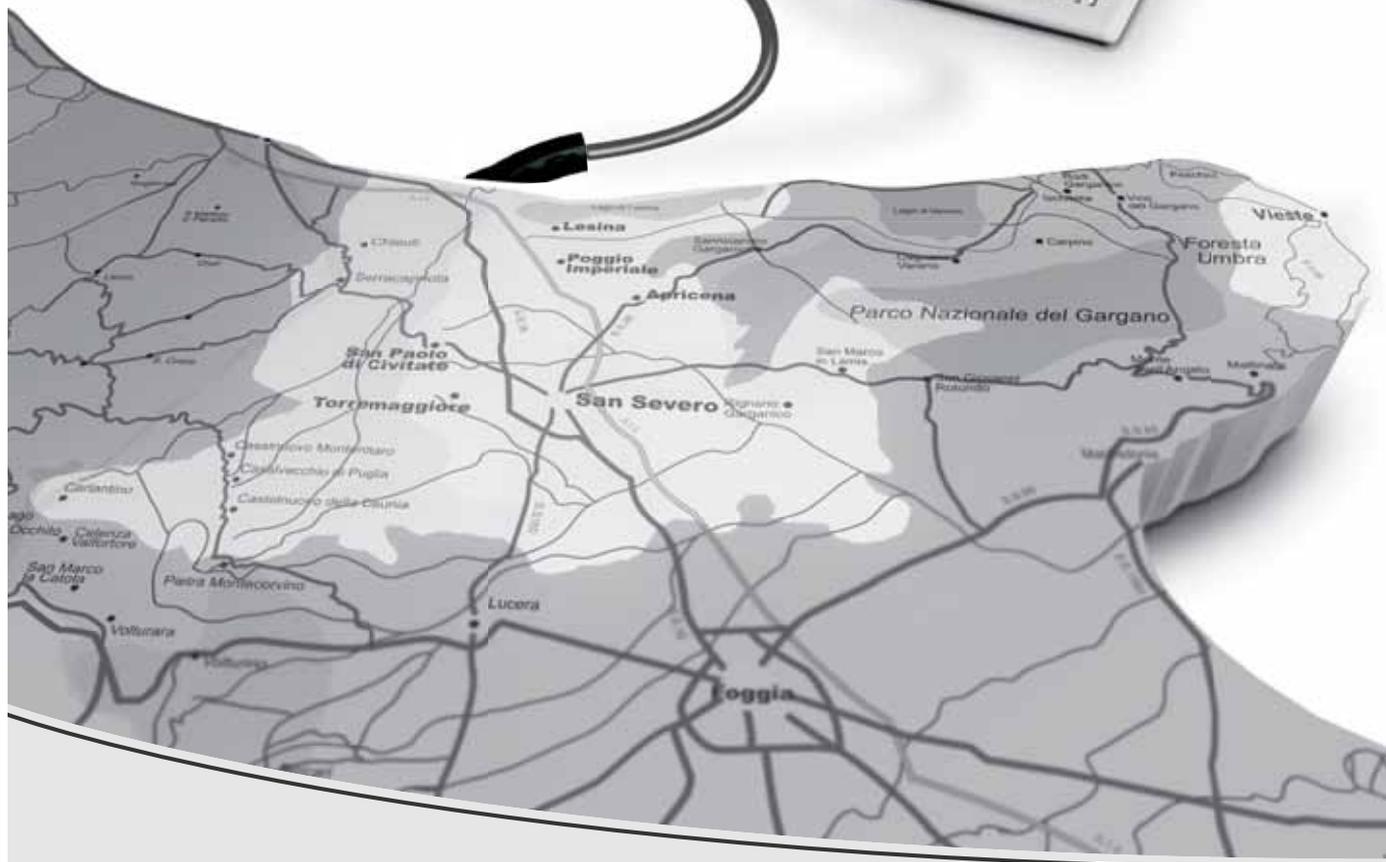
**SOLUZIONI A PORTATA DI MANO**

HEV advertising



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**NUOVA ENERGIA  
PER LO SVILUPPO  
DEL TERRITORIO**



Provincia di Foggia

Con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Consiat sta realizzando nell'area dell'Alto Tavoliere della Provincia di Foggia il **Centro Direzionale per il Marmo** in Apricena, il **Centro Direzionale per il Turismo** in Lesina, il **Centro Direzionale per l'Agroindustria** in Torremaggiore e il **Centro Direzionale per le Piccole e Medie Imprese** in San Severo.  
Scopi fondamentali di ogni Centro, per le proprie competenze tematiche, saranno: **la ricerca, la progettazione e sperimentazione di nuove tecnologie, soluzioni energetiche alternative, l'assistenza tecnica alle imprese, la formazione e l'internazionalizzazione.**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO AGRICOLTURA  
FOGGIA



**CONSIAT** S.p.A.  
Distretto Industriale Alto Tavoliere



Associazione Piccole  
e Medie Industrie  
della Provincia di Foggia

Il 30 giugno 1892 nasceva a San Severo Umberto Fraccacreta, conosciuto nel mondo della letteratura italiana del Novecento, come il "Poeta del Tavoliere".

In occasione del prossimo anniversario della nascita, intendiamo ricordarlo ai suoi concittadini riproponendo - diviso in due parti - l'articolo critico/biografico pubblicato il 22 aprile 1954 sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" di Bari dall'allora giovane avvocato Armando Orecchiuto (n.d.r.)

Ricordo di Umberto Fraccacreta

(Seconda parte)

## CANTÒ IL CONTADINO E LA TERRA dell'arida, assoluta e generosa Puglia

"...Non è esausta, ma attende nuovi sforzi potenti dell'attività umana, perché possa esprimere ancora la somma di energie e di ricchezze che si tiene in essa duramente celata..."

...O della Puglia  
ferace terra di Capitanata,  
fra l'Appennino e il mare, cui sovrasta  
l'ampia di pini chioma del Gargano,  
te per primo scoprì il navarca argivo...



### Il fosco dramma

Ma la quiete serena ispiratrice al Fraccacreta di molti poemi, è rotta dalla guerra che dilaga in tutto il mondo. La Puglia, come tante altre regioni, è teatro di operazioni belliche; quelle stesse terre che hanno visto in passato l'opera di pace del contadino sono ora spettatrici del più fosco dramma dell'Umanità; i solchi che attraversano i campi non sono più gli aratri a tracciarli, ma i cingoli dei carri armati.

L'anima sensibile del Poeta ne resta scossa e nei nuovi scritti appare chiaro il suo intimo cruccio.

La prima raccolta di questo secondo periodo letterario è *Vivi e morti* (Vecchi, Trani 1944). Per tutto il libro si trovano pagine dedicate al dolore, attinte alle rovinose vicende della vita degli uomini.

Non più la serena dolcezza de "Il Rapsodo"; non più il romantico garbo de "Il Fiore Azzurro"; non più la melanconica grazia de "La capinera": solo accorata tristezza di cui è permeato ogni verso dell'ultima poesia di Fraccacreta.

La severità del tema ispiratore rende più duro e meno scorrevole il nuovo verso del Fraccacreta; non di rado, anzi, il suo linguaggio diventa qui involuto e scolastico, privo di quella fresca spontaneità che era stata una

delle caratteristiche più pregevoli della sua poesia.

Nell'ottobre del 1944, la morte della madre fu per il Poeta un duro colpo: il dolore per la perdita di colei che amava sovra ogni altri al mondo, idolatrava addirittura, lo fiaccò nel fisico e nel morale. Unico suo conforto restò la poesia nella quale si rifugiò, cambiato nello spirito.

Quanto diverso è il primo Fraccacreta, dolce e suggestivo come i suoi campi, dall'ultimo, angustiato e dolente! I dodici sonetti di *Sotto i tuoi occhi* (Vecchi,

Trani 1945), dedicati alla memoria della madre, sono la seconda opera di quest'ultimo periodo. In essi tutto il suo amore filiale, tutta la grande pena per il vuoto nel suo cuore d'orfano; ma quello che vi si legge è un dolore tranquillo, diverso, senza dubbio, da quello di *Vivi e morti*, una mestizia serena, è lo sconforto di chi si è rassegnato. *Un uomo canta nella notte*, prima lirica di una raccolta alla quale dà il suo titolo, invece è tutta un grido d'amarezza per la caducità della vita umana.

### Serena fine

Contemporaneamente a *Un uomo canta nella notte*, sotto il titolo *Ultimi canti* sono pubblicati da Laterza di Bari nel 1948, assieme ad altre opere - integralmente o parzialmente riprodotte - già edite precedentemente, le due raccolte *L'Azzurro* e *L'Arcolaio* e la lirica.

Ormai l'uomo parlava con la terra. Ed ecco, come per magia, gli ultimi lavori del Poeta tornano ad essere sereni, senza più ombra d'angoscia: Egli ha finalmente attraversato la valle del dolore e ne è uscito purificato; il suo spirito ha riacquisito del tutto quella pace che aveva perduto in *Vivi e morti*. Simile all'agognante, che poco prima di spirare cessa di soffrire, Umberto Fraccacreta vicino a morire ritrova la quiete, la tranquillità d'animo che per un tempo l'avevano abbandonato.

Ora, però, non scrive più delle bionde spighe di grano, né delle viti cariche di pesanti grappoli, né degli olivi verde-argento dal pingue frutto; ora pensa, forse presago della prossima fine, alla pace eterna che troverà "fra il mormorio degli ondos i cipressi", là di fronte al Gargano.

Ma noi più che come illustre poeta sanseverese (la poesia non conoscendo patria) lo ricorderemo come il cantore de "Il Pane", aedo della terra di Puglia; lo ricorderemo come colui che svelò agli altri e agli altri fece amare la sua terra e la sua gente.

E oggi più che mai torna vivo ed attuale quello spirito che animò la prima produzione poetica del Fraccacreta e suona solenne verità nella nota a "Il Pane": "La nostra terra non è esausta, ma attende nuovi sforzi potenti dell'attività umana, perché possa esprimere ancora la somma di energie e di ricchezze che si tiene in essa duramente celata".

Armando Orecchiuto

(la prima parte è stata pubblicata nel numero scorso)

## L'AMICO A QUATTRO ZAMPE



Caro direttore, nessun provvedimento, ad oggi, la civica amministrazione ha adottato per la salvaguardia della incolumità dei cittadini, messa a dura prova dal proliferare, in ogni strada della città, sia del centro che periferica, di cani randagi, particolarmente aggressivi in questo periodo di afa opprimente.

Ma non basta! C'è di più! Ieri (venerdì 24 giugno ndr), in piazza Municipio ho assistito ad un fuori pro-

gramma: un distinto signore, ben vestito, capelli brizzolati, cane al guinzaglio, ha permesso, come se nulla fosse, che la sua bestiola scaricasse la sua cacca su quella orribile immagine disegnata proprio all'ingresso del Palazzo municipale. Esauriti i bisogni, padrone e animale si sono portati nell'accogliente vicino bar a sorbire lui un caffè, l'altra, la cagnetta, ben due brioches, divorate in un batter d'occhio. Per fortuna c'era un vigile che è intervenuto e multato, non il cane, ovviamente, ma il padrone.

Che i loro bisogni li scarichino i cani randagi, va bene (anzi va male), ma che i signori padroni lo permettano, ah, proprio no.

Ma siamo ancora, noi a San Severo, un popolo civile?

Signora Franca

**L'Antica Cantina**  
dal 1933

...VINI PREGIATI

**CANTINA SOCIALE COOPERATIVA**  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.221155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

**ARTE BIANCA**  
Panificio e Pasticceria

di DEDONATO MICHELE

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE  
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

## NON SE LI FUMA NESSUNO

Giuliano Giuliani

Esistono momenti nella storia degli uomini ed episodi nella vita quotidiana di un uomo che non passano inosservati.

Non notarli è impossibile e soltanto i superficiali e gli ipocriti sono capaci di far finta di non averli visti.

Passa per strada una bella ragazza. Senza trucco né abiti discinti - non vanno almeno d'inverno più di moda -. Ma nessuno resiste alla tentazione di guardarla. Lo sfacciato la segue con lo sguardo e la spoglia con gli occhi. L'uomo ordinario l'osserva senza ipocrisia e senza ostentazione. L'ipocrita la sbircia con la coda dell'occhio, la spia dallo specchietto retrovisore dell'automobile. Lei non faceva nulla per farsi notare. Ma nessuno è riuscito a fare a meno di notarla.

Passa, per strada, un funerale (capita ancora oggi, limitatamente al percorso che separa la casa dell'estinto dalla chiesa). Il superstitioso tocca ferro o altro. Il credente si fa il segno della croce. Poi ciascuno di loro procede per la sua strada. Ma hanno incrociato un funerale. Anche per loro, la giornata non sarà più la stessa.

Da un po' di tempo, anche se sempre meno, passa per strada il Sindaco - da solo o in compagnia di qualcuno della sua squadra - e, miracolo, non se ne accorge nessuno!

Sì, lo so già cosa mi si potrebbe obiettare: il sindaco non è una bella ragazza. Non è, per fortuna, neppure un funerale. Il che è indubbiamente vero. Eppure il sindaco è o dovrebbe essere il primo cittadino. E la nostra è una comunità che conta circa sessantamila anime.

Siamo convinti che se il nostro amico Storace dovesse un giorno - Dio non voglia - pensare ad abrogare il divieto di fumo nei locali pubblici, neppure a palazzo di città il sindaco e la sua squadra troverebbero qualcuno disposto a "fumarseli".

Ecco perché abbiamo scritto che esistono momenti

## Premi letterari

Maurizio Maggiani ha vinto il Premio Strega 2005 con "Il viaggiatore notturno" (Feltrinelli).

Raffaele Nigro si è aggiudicato il "Super Flaiano 2005" con "Malvarosa" (Rizzoli).

nella storia degli uomini e episodi nella vita quotidiana che non passano inosservati.

Il guaio è che ci sono anche, nella storia, dei momenti in cui i superficiali e gli ipocriti sono la maggioranza. Anche se il tradito, come recita un vecchio adagio, può essere un ingenuo; il traditore, che resta sempre un infame, dopo aver sputato veleno nei confronti di altri che si sono cimentati nel difficilissimo compito di governare la città, avendo a disposizione pochi soldi e una macchina rotta, così come oggi i Revisori dei Conti riconoscono, non può non far finta di niente.

Un anno fa, questa città ha conosciuto la più inutile campagna elettorale svoltasi dal 1948 ai giorni nostri. E anche la più menzognera. Molti personaggi insignificanti e pavidì - a sinistra come a destra - hanno tentato di demolire quanto - ancora oggi - si può vedere e toccare, frutti di una amministrazione fortemente opera e sostanzialmente sana.

"Cambiamo il volto alla città", si poteva leggere sui manifesti affissi; "Al muro il

tiranno!"; aggiungiamo noi. E adesso, poveri uomini? Basta, per carità, con la storiella del "non ci sono soldi". Ancora oggi, il bilancio, come scrivono sempre i Revisori dei Conti, nonostante gli attentati già subiti con l'aumento degli assessori (da 8 a 10), dei dirigenti (da 5 a 8), dei consulenti (da 2 a 7), registra un avanzo di amministrazione opportunamente "spalmato" su capitoli diversi.

Proprio in questi giorni il centro-sinistra celebra il primo anno di "occupazione abusiva" del palazzo che fu dei Celestini.

Vi sono due tipi di candele conosciute da tutti. Quelle da torta e quelle per onorare un santo o un defunto.

Palazzo di città non ha mai avuto sindaci santi.

Non c'è che dire: la torta piace a tutti. Pur senza la candelina. Essa, peraltro, già illumina il cimitero delle false promesse, scambiate dagli ingenui per giuramenti di fedeltà, amore, attaccamento alla città.

REGIONE PUGLIA  
**AZIENDA U.S.L. "FG/1"**  
Via Castiglione, 8 - 71016 SAN SEVERO (FG)

-----  
**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**

Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (FG) alla Via Castiglione n. 8, tel. 0882200111 - fax 0882200356, indice pubblica, gara mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di logistica, ritiro e consegna della corrispondenza e materiale sanitario ed altro per l'intero ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale "FG/1", per un periodo di anni tre.

Il valore presunto a base d'asta è di Euro 300.000,00 annue, oltre I.V.A. come per legge. La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 23, lettera b) (prezzo economicamente più conveniente) del Decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157, adottando i seguenti criteri: prezzo 60 punti; caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche (progetto tecnico) 40 punti. Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200354.

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 11 luglio 2005 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 165 del 18 luglio 2005.

San Severo, il 12 luglio 2005.  
Il Responsabile del Procedimento  
(dr. Silvano LAMEDICA)

**Punterosa**

**CIOLLI**

**BIANCHERIA e CORREDI DA SPOSA**

ESCLUSIVISTA

**MASTRO RAPHAËL®**

**Borbonese** **MISSONI**

**VERSACE**

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78  
SAN SEVERO

## SCEMPIO URBANISTICO

Egregio Direttore e soprattutto carissimo amico,

vorrei, con la presente, portare a conoscenza Vostra e dei lettori, lo scempio urbanistico che si sta consumando su Via Torremaggiore, nel comprensorio ex Agrilac, ove - con un magistrale artificio - si stanno realizzando varie palazzine multipiano con oltre 100 appartamenti. Abito con la mia famiglia, a ridosso del fondo citato da ben 15 anni. Un'oasi di pace e tranquillità. Strada privata, lontano dal caos cittadino, aria pulita, vista totale sul Sub - appennino dauno, fino verso la Maiella, tramonti spettacolari e bellissimi, irraggiamento solare fino a pomeriggio inoltrato.

Ad un tratto, l'anno scorso "la catastrofe". Come in altre zone della città, attuando un maledetto "accordo di programma", sono iniziati i lavori di sbancamento del terreno per la edificazione in modo brutale di questi enormi edifici multipiano.

Caro Direttore, abbiamo perso la tranquillità, compromessa la salubrità dell'aria e soprattutto cancellate per sempre le vedute panoramiche. Non vediamo neanche più la TV, ci hanno oscurato Monte Sambuco, per che cosa??? Rumore, tanto rumore, inquinamento acustico ed ambientale, per un cantiere aperto quasi 12 ore al giorno, edificato a ridosso delle nostre palazzine, con le gru che - pericolosamente - svolazzano sui tetti, per che cosa????

In barba a tutti i regolamenti urbanistici, alle norme di impatto ambientale, al miglioramento delle condizioni di vivibilità, questa nostra città è ormai sulla via di un rovinoso deterioramento. Vi chiedo, ovviamente il dio denaro fa la parte da padrone, non sarebbe stato meglio se queste aree sarebbero stati destinati a zone verdi attrezzate?

In conclusione, caro Diret-

tore, nel ringraziarVi dello spazio che spero mi concederete, nella prospettiva di un futuro pieno di cemento ed acciaio, ci rimane solo il gradevole ricordo - ormai perduto - della vista delle montagne innestate d'inverno e rinverdite d'estate, dei rossi tramonti estivi, e la tranquillità ormai perduta.

Grazie, veramente grazie a chi ha permesso tutto questo.

Lettera firmata

All'età di 87 anni

## È MORTO ANTONIO PILATO

Era un uomo forte e generoso e anche geniale. Antonio Pilato, per aver avuto la gioia e la pazienza di raccogliere tanti e tanti proverbi e curiosità sulla antica e moderna realtà sanseverese, che non solo hanno divertito ed appassionato, quanto resteranno a memoria di un tempo passato e presente.

Unanime il cordoglio della cittadinanza che ha reso all'Estinto l'ultimo affettuoso saluto nella Chiesa di San Lorenzo dove don Michele Farulli ha benedetto la salma e, all'omelia, ricordato la sua figura di marito e padre esemplare.

Le vive condoglianze del nostro giornale alla vedova, signora Giuseppina, ai figli Marisa, Mimma, Enrico e Ciro e un particolare abbraccio al genero rag. Roberto Lanzone, legatissimo al suocero con il quale ha condiviso tante gioie.

Al trigesimo della morte, Antonio Pilato sarà ancora ricordato il prossimo 15 luglio, con una Santa Messa che sarà celebrata nella Chiesa di San Lorenzo.

Si è partiti subito in "quarta" con il prof. ing. Alberto Pavese, il quale ha parlato dei principi di funzionamento dei dispositivi antisismici e i criteri di progettazione secondo quanto dettato dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 e successive modificazioni.

L'ing. Alberto Dusi, ha sottolineato come la Provincia di Foggia sia una delle più esposte al rischio sismico. Infatti dei suoi 64 Comuni 10 si trovano in zona sismica di prima categoria, cioè la massima prevista, 52 in zona sismica di seconda, 2 di terza e nessuno di quarta.

Solo l'utilizzo di dispositivi antisismici può attenuare i pro-

Grande partecipazione al Convegno organizzato dal Consiat

# RISCHIO SISMICO: CAPITANATA IN PRIMA LINEA

La protezione degli edifici e delle infrastrutture dai terremoti. Applicazione dei nuovi dispositivi antisismici.

Carmine Cesareo



Si è svolto presso Palazzo Dogana a Foggia, il convegno sui dispositivi antisismici organizzato dal Consiat Spa con il patrocinio della Provincia di Foggia. Numerosi i partecipanti che hanno riempito la sala del tribunale della dogana fino al massimo della sua capienza. Ingegneri e Geologi della provincia di Foggia al gran completo con i presidenti dei due ordini professionali a fare da portavoce a quanto hanno deciso di trascorrere la mattina di questo torrido 30 di giugno a formarsi professionalmente sulle tematiche relative ai dispositivi antisismici.

Si è parlato di terremoti e del rischio per le vite umane e della necessità di agire sulle strutture portanti per evitare che disastri come quelli del terremoto di San Giuliano di Puglia in cui persero la vita 26 bambini e tre insegnanti.

Dopo i saluti di rito, da parte del presidente del Consiat, dott. Luigi Grassi, e dei due presidenti degli ordini professionali, ing. Leonardo Marano per gli ingegneri della provincia di Foggia e il dott. Giovanni Calcagni per i geologi della Puglia, le relazioni si sono susseguite in un crescendo di notizie e risultati ottenuti dalle realizzazioni di queste strutture in ogni angolo del mondo.

Si è partiti subito in "quarta" con il prof. ing. Alberto Pavese, il quale ha parlato dei principi di funzionamento dei dispositivi antisismici e i criteri di progettazione secondo quanto dettato dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 e successive modificazioni.

L'ing. Alberto Dusi, ha sottolineato come la Provincia di Foggia sia una delle più esposte al rischio sismico. Infatti dei suoi 64 Comuni 10 si trovano in zona sismica di prima categoria, cioè la massima prevista, 52 in zona sismica di seconda, 2 di terza e nessuno di quarta.

Solo l'utilizzo di dispositivi antisismici può attenuare i pro-

blemi legati ai disastri dei terremoti e questi, applicati sia a costruzioni già esistenti che a quelle da costruire, non fanno lievitare più di tanto i costi della struttura, anzi ha mostrato come sia possibile addirittura "guadagnare" utilizzando questi dispositivi, mostrando l'esempio di una casa a cui, per poter applicare i dispositivi, è stato creato un piano sotterraneo utilizzato, poi, come garage per gli abitanti dello stabile.

L'ing. Mario Maggio, dirigente dell'UTC del Comune di Ruvo di Puglia, ha evidenziato come la sua sperimentazione condotta a Cerignola, ha portato alla costruzione di stabili resi-

denziali sismicamente stabili attraverso il progetto sperimentale "Contratti di Quartiere 1", adesso sta lavorando al progetto "Contratti di Quartiere 2" a Ruvo di Puglia.

L'ultima relazione è stata tenuta dall'ing. Agostino Marioni, presidente della Alga Spa, azienda leader mondiale da 60 anni per la costruzione e la messa in posa di dispositivi antisismici.

L'ing. Marioni ha portato alla platea esempi di applicazione dei dispositivi antisismici su ponti e viadotti realizzati nelle parti del mondo più esposte a rischio sismico come il Giappone, la Turchia e la California.

## DUE SECOLI FA MUORE A TRAFALGAR HORATIO NELSON

S. Del Carretto

Orbo di un occhio, privo di un braccio, è tuttora per gli Inglesi l'eroe nazionale; morì nel 1805 nella sua ultima battaglia in cui fu ancora vincitore contro Napoleone a Trafalgar.

Inviso agli italiani per il suo infido comportamento contro gli eroi della Repubblica Napoletana del 1799 e per l'impiccagione di Fran-

cisco Caracciolo, è tuttora ricordato come un barbaro il cui coraggio anti-male è indiscutibile e non fa una bella figura.

Entrato a soli 12 anni nella Marina Militare Inglese, si distinse in molte battaglie, ma subì la negativa influenza (secondo alcuni) della sua amante Lady Emma Lyons, moglie dell'ambasciatore inglese Hamilton.

## Violenza sessuale

Caro direttore, a tutti i benpensanti, sacerdoti compresi, nella nostra città, vorrei porre una semplicissima domanda: voi che siete pronti a dare giustificazioni e assoluzioni, assolvendo e

benedicendo gli sporcaccioni, giustifichereste, assolvereste e benedireste se lo stupro, la violenza e l'ignobile reato capitasse a vostra madre, sorella, moglie, amante o figlia?

Gianni Lauro

"Una tecnologia che permette di proteggere dal terremoto gli edifici, le infrastrutture, il patrimonio artistico e tutte le opere di ingegneria civile è senza dubbio l'isolamento sismico - ha detto Marioni - Esso permette di incrementare grandemente la resistenza delle strutture al terremoto riducendo anziché aumentando la loro rigidità. A differenza di tutti gli altri sistemi esso permette di proteggere non solo la struttura in se stessa ma anche tutte le parti non strutturali ed il contenuto. Ciò è di fondamentale importanza per minimizzare o cancellare del tutto i costi di riparazione dopo il terremoto e per mantenere inalterata l'attività che all'interno della struttura viene svolta (si pensi ad esempio agli ospedali e ad altri edifici di

pubblica utilità o ai musei nei quali il contenuto è di gran lunga più prezioso della struttura)".

Le conclusioni al presidente Luigi Grassi che ha presentato l'accordo stipulato tra il Consiat Spa e l'Alga Spa per fare da tramite per i tecnici e gli enti che vogliono utilizzare questo nuovo modo di progettazione delle strutture portanti degli edifici. "Gli uffici del Consiat - ha ribadito il presidente Grassi - e i quattro Centri Direzionali che stiamo costruendo sono a disposizione di quanti vorranno saperne di più su queste tecniche costruttive per inserirle in toto nel nostro territorio, una fra quelli a più alto rischio sismico".

Il convegno è stato trasmesso in diretta streaming via Internet sul sito [www.consiat.it](http://www.consiat.it)

## Rotary Club

### SEMPRE PROTAGONISTA

Passaggio delle consegne tra il presidente in carica Grazioso Piccaluga e il nuovo presidente 2005 - 2006 Renato Gatta. La cerimonia ha avuto luogo presso la foresteria del Convento "Padre Pio Giovane" di Serracapriola.

Al prossimo numero la cronaca della manifestazione a cura di Grazioso Piccaluga



da sinistra: Renato Gatta, Grazioso Piccaluga, Antonio Carafa e Alfredo Curtotti

## ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2120 - Italia  
Club di San Severo

### CONSIGLIO DIRETTIVO 2005 - 2006

Presidente:  
Past-Presidente:  
Presidente Incoming:  
Vice Presidente:  
Segretario:  
Tesoriere:  
Prefetto:  
Consigliere:  
Consigliere:

Renato Gatta  
Grazioso Piccaluga  
Denni Lemme  
Piercarlo Pazienza  
Antonio Carafa  
Vincenzo Chirò  
Ernesto Marinelli  
Paolo Antonacci  
Domenico Calmieri

WWW.INFORMATICA DI CINQUEPALMI CHRISTIAN  
CORSO MATTEOTTI 216 - TORREMAGGIORE

Personal Computer : Pentium 4 3,00 Ghz Prescott  
MB P5P800  
HD 160 GB S-ATA  
RAM 1 GB  
S.V. ATI 9250 256MB

Masterizzatore DVD  
Lettore DVD - Floppy  
Mouse + Tastiera senza fili  
Logitech  
Casse 700,00 €

MONITOR LCD 17" 260,00 €

- Vendita PC  
- Assistenza Software  
- Assistenza Hardware  
- Realizzazioni Reti Lan  
- Assistenza a domicilio

DALLA PRIMA

## IRMICI, GLI OMOSESSUALI E LA PIETÀ

don Dino d'Aloia

sulle pagine di un giornale che non può e non deve servire per questioni personali. A me qui interessa solo dare luogo ad un dialogo, di alto livello, tra signori, in totale cordialità.

La cosa che mi è dispiaciuta, in quanto completamente falsa è il riferimento di Irmici alle "prese di posizione" che io assumerei nei confronti degli altri preti. Non è mio stile prendere posizioni verso persone e tanto meno verso preti. Non l'ho mai fatto. Anzi ho molta stima di quei preti che Irmici ritiene affetti da "passatismo" e che avessero punti di vista diversi dai miei. Nella Chiesa Cattolica c'è bisogno tanto di loro quanto di persone come me, tanto di chi frena quanto di chi accelera.

Voglio parlare qui soltanto di omosessualità, anzi preferibilmente delle persone omosessuali concrete. Mentre sui concetti si può teorizzare ed ideologizzare all'infinito, invece, quando si parla delle persone concrete, delle storie di vita, quasi sempre drammatiche, allora è chiaro che la prima cosa da fare è ascoltare e accogliere. Credo che su questo siamo tutti d'accordo. Ovviamente, ascoltare non vuol dire necessariamente acconsentire o "dar ragione". Si può giudicare solo dopo aver ascoltato le persone interessate.

Nel suo articolo Irmici distingue i diversi tipi di atteggiamento che stanno dietro l'omosessualità e afferma che solo ad alcuni omosessuali sia concesso il rispetto, mentre altri "siano giudicati dei pervertiti in quanto goffamente portati all'ostentazione del loro depravato costume e, pertanto, indegni di qualunque comprensione o rispetto".

Questa affermazione, che poi è la tesi di fondo dell'articolo, non mi trova in alcun modo consenziente. Infatti, anche quando ci trovassimo davanti ad una colpa palese dovremmo sempre distinguere tra errore ed errante, peccato e peccatore. Questa è un'acquisizione certa della filosofia morale, del diritto e della teologia. La persona che sbaglia va sempre rispettata, difesa ed onorata. Va condannato, invece il suo errore o la sua debolezza. Il rispetto per la persona non può impedire la condanna dell'errore, ma la condanna dell'errore non può portare a dimenticare il rispetto dovuto alla persona. Questo lo dico da prete che ascolta i peccati altrui, ma anche da peccatore e

penitente. Allo stesso modo, lo dico da cappellano del carcere: tante storie e racconti di reati mi passano davanti, ma mi viene giustamente chiesto di portare rispetto anche all'assassino in quanto persona ("nessuno tocchi Caino") eppure aiutandolo a fare verità nella sua vita e a stradicare la violenza dai suoi atti.

Ma, nel caso degli omosessuali, cosa dobbiamo dire? Qual è l'errore? Quale il peccato? Irmici afferma che secondo la psicologia moderna l'omosessualità è un'anomalia sessuale e comunque una malattia, e, a sostegno di questa tesi, cita Adler e Freud e altri imprecisati "psicanalisti moderni". Irmici però sa bene che le opere cui si riferisce risalgono agli anni venti e trenta del secolo scorso e che quindi non sono proprio l'espressione della psicologia o della psichiatria moderna. Da qualche decennio invece è vero che la maggior parte degli studiosi di levatura internazionale non considerano più l'omosessualità una malattia. La stessa *Organizzazione Mondiale della Salute*, che è la massima autorità medica mondiale, sin dagli inizi degli anni '90 l'ha eliminata dall'elenco delle malattie e la considera un modo di vivere la propria sessualità.

A modo di ulteriore approfondimento diciamo che il giudizio morale negativo del Magistero Cattolico ufficiale non poggia sul responso degli scienziati, ma sulla interpretazione dei dati biblici e su concezioni antropologiche ed etiche. In questa sede sarebbe troppo complicato entrare in questi ambiti, ma basti, per ora, aver detto che non è quanto dicono gli scienziati ad essere normativo, da solo,

nella morale ufficiale cattolica.

Per dirla tutta e per essere chiaro fino in fondo, dico che, attraverso l'ascolto frequente di persone omosessuali, finora ho concluso che l'antico schema che divide la sessualità astrattamente in "secondo natura" e "contro natura" non regge più perché la realtà è più complessa e variegata dei nostri schemi in bianco e nero. In concreto, le persone omosessuali che ascolto, a prescindere dal fatto che siano nate così o che lo siano diventate (questione ancora fortemente dibattuta), sentono radicata in sé, e in questo senso come naturale, l'attrazione amorosa e sessuale per persone dello stesso sesso. Queste persone trovano amore, realizzazione e compimento in questo modo e io credo che non abbiamo motivo e diritto di mettere in dubbio le loro parole. Né possiamo fare di loro di rinunciare all'esercizio di una componente così importante e profonda della loro vita. Non possiamo fare di tutti gli omosessuali dei celibi a forza!

Ad ogni persona, "omo" o eterosessuale che sia, va chiesto di conoscere e ascoltare in profondità il proprio orientamento e di ubbidirvi. Se questo processo non si compie ci troveremo davanti una persona dissociata, malata, repressa e infelice.

Condivido, dunque, la critica che Irmici fa a coloro che facessero esibizione saccente della loro omosessualità, anche se io non ne conosco di persona, e faccio fatica a pensare che ce ne siano, senza tuttavia poterlo escludere. Personalmente, invece, ho certamente conosciuto persone omosessuali, spesso anche di grande spessore umano, cultu-

rale ed etico. Di omosessuali segreti ce ne sono diversi che ognuno di noi frequenta senza sapere che lo siano. Alcuni si sono sposati per non far mormorare la gente e per non essere esposti al pubblico ludibrio e ora vivono matrimoni finti, quelli per davvero "contro natura".

Potrei ancora parlare qui del riconoscimento e della tutela giuridica che credo debba essere data alle coppie omosessuali che vivono insieme ai fini della reversibilità della pensione, del diritto alla casa, del diritto di assistenza del partner in ospedale. Questa loro unione non è necessario chiamarla matrimonio, perché il nome si può anche accantonare se crea problemi. Condivido la battaglia dei *paes* (*patto di civile solidarietà*) che è in corso in Italia. Sono contrario all'adozione dei bambini da parte di coppie omosessuali. Ma quanto a questi temi, sono molto complessi e richiederebbero altri spazi. Quanto poi alla pietà che Irmici negherebbe a certi tipi di omosessuali, mi spiace ma sono ancora costretto a dissentire. Questo, lo dico soprattutto da cristiano, come lui.

La pietà, cioè l'amore compassionevole, invece è un dono così prezioso, che come il sole, io spero che sorga sui buoni e sui cattivi. Non mi stanco dunque di invocarne tanta, indiscriminatamente, in abbondanza, su tutti e nell'occasione sui gay e su coloro che sono poco accoglienti verso di loro, e, non per ultimo, anche su di me.

### La meritocrazia è solo utopia

Caro direttore, non ho parenti importanti, non sono iscritta ad un partito né attivista della UIL, della CSIL o della CGIL, ma sono laureata e sto conseguendo un master e mi impegno nel lavoro e nella vita. Tuttavia, non posso fare carriera, perché su dieci promozioni dieci vanno ai sindacati, partiti, amici degli amici per un totale di posti distribuiti per merito uguale a zero. Mi chiedo se sia giusto che la meritocrazia, tanto sbandierata da destra e sinistra, rimanga soltanto un'utopia!!!

Liliana Cipriani

Cinema Cicoella

## Ancora un riconoscimento

Il Cinema Cicoella di San Severo è stato premiato per aver partecipato con successo all'edizione 2004 di "100 Cine Città", un'organizzazione

italiana sostenuta da Cinecittà Holding e rivolta a 100 sale di altrettante città italiane, che si sono distinte per le numerose attività culturali attuate e destinate alla promozione del cinema di qualità italiano ed europeo.

Il 20 giugno u. s. presso la "Casa del Cinema" di Villa Borghese in Roma ha avuto luogo un seminario, a cui hanno preso parte gli esercenti aderenti al progetto, il Comitato Centocittà presieduto dal dott. Usai e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Rocco Bottiglione, sulla valutazione delle attività dell'anno 2004-2005 e le nuove attività e proposte promozionali per l'anno cinematografico 2005-2006.

Portare a termine questo prestigioso progetto non è stato facile. Delle 100 sale prescelte, non tutte hanno raggiunto il traguardo, perché l'alto numero di giornate di attività richiesto, la difficoltà ad avere le pel-

licole di film spesso distribuiti con numero limitato di copie, nonché l'es-

genza di programmare anche film con un titolo di maggior impatto sul pubblico, hanno determinato l'abbandono da parte di parecchi cinema aderenti. Chi è arrivato al traguardo è stato premiato, come il Cinema Cicoella, che ha ricevuto un alto riconoscimento da Cinecittà Holding per aver concluso positivamente questo primo anno.

Ci congratuliamo con il comm. Ferdinando Cicoella e con tutti i suoi collaboratori per le numerose attività culturali, che portano il Cinema Cicoella



da sinistra: dott. Prandini, direttore generale dello spettacolo; dott. Usai, presidente di Cinecittà; Ferdinando Cicoella, esercente cinema.

ad essere inserito in prestigiosi circuiti italiani ed europei, come: FICE, AGIS-SCUOLA, DAVID DI DONATELLO, MEDIA SALLES,

EUROPA CINEMAS e che fanno di quest'unica sala cinematografica un fiore all'occhiello per la città di San Severo.



### REGIONE PUGLIA AZIENDA U.S.L. "FG/1"

Via Castiglione, 8 - 71016 SAN SEVERO (FG)

#### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (FG) alla via Castiglione n. 8, tel. 0882200111 - fax 0882200356, indice pubblica, gara mediante procedura aperta, per l'affidamento dell'appalto del servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali e tecnici, compresa la manutenzione degli impianti di stoccaggio e delle reti di distribuzione presso i presidi ospedalieri e territoriali dell'Azienda U.S.L. "FG/1" con sede in San Severo (FG), per la durata di anni cinque.

Il valore presunto a base d'asta è di Euro 1.500.000,00, oltre I.V.A. come per legge.

La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 23, lettera b) (prezzo economicamente più conveniente) del Decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157, adottando i seguenti criteri: a) prezzo punti 55, b) valore tecnico dell'offerta punti 45, da attribuirsi secondo i criteri indicati nel capitolato di gara.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334.

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 11 luglio 2005 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 165 del 18 luglio 2005. San Severo, li 12 luglio 2005.

Responsabile del Procedimento  
(Dott. Silvano LAMEDICA)



# AUTOmeg@store



L'usato che puoi prenotare

VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO